La Congregazione e la Chiesa oggi

Introduzione e motivazione

Perché (bisogna) evangelizzare

La vita consacrata nella Chiesa dal Concilio Vaticano II

Appunto statistico della Congregazione: la luce del passato

La chiave missionaria per il rinnovamento e la profezia

Il fine apostolico della Congregazione passionista

La Congregazione passionista: un carisma al centro della missione

La Memoria Passionis: il centro della missione passionista

La missione passionista alla luce della Evangelii gaudium

La comunità sorgente dell'apostolato

Le periferie: luoghi di evangelizzazione

Le sfide di oggi e il carisma passionista

Motivi per un apostolato specifico

Le aree dove la Congregazione sta crescendo: il sud del mondo

Le nuove forme di vita consacrata

Come conclusione aperta

Abstract

La relazione è incentrata nell'ambito dell'apostolato perché proprio la missione è il modo di essere e l'identità della Chiesa e della Congregazione passionista. Occorre evangelizzare perché questa è la volontà di Dio e anche il Papa desidera una chiesa "in uscita". Molto è cambiato dal Concilio Vaticano II a oggi, ma l'essenziale, il kerygma, è rimasto invariato. Noi Passionisti ci troviamo proprio al centro di questo apostolato in quanto custodi del carisma di San Paolo della Croce. Il fine per cui egli fonda la Congregazione è proprio quello apostolico: annunciare a tutti, specialmente a coloro che vivono nelle periferie geografiche ed esistenziali, l'amore di Dio manifestato nella passione del Figlio Gesù. Ogni istituto deve affrontare le nuove sfide con il proprio carisma, certamente rinnovato e arricchito. Occorre perciò oggi un rinnovato slancio missionario che includa anche i laici. Il Papa invita i religiosi alla prossimità, ad uscire per annunciare la salvezza in Gesù Cristo senza imporre, ma proponendo l'attrattiva della croce. Rinnovare la missione significa anche rinnovare lo stile di vita in comunità: la preghiera e la fraternità. Oggi la Chiesa e quindi la vita consacrata è in minoranza, occorre perciò puntare più sulla qualità, senza trionfalismi, compiendo scelte umili, ma significative. Oggi è presente una grande analfabetizzazione religiosa che deve essere contrastata attraverso una missione che faccia comprendere l'attinenza della fede con la propria vita. È pertanto fondamentale l'incontro con l'uomo postmoderno perché riorienti la propria vita verso Cristo crocifisso. Papa Francesco ci invita a stare sul campo dell'apostolato e non a pensare progetti astratti dentro le mura del convento. Solo con il sacrificio, il servizio costante e faticoso sarà possibile rinnovare l'apostolato e quindi la vita stessa di ogni comunità: tutto questo però parte dal cuore di ciascuno.

Padre Alessandro Ciciliani cp